



calendario

Dal 15 al 22 Settembre 2019

Onoranze funebri
SELMI
Piazza Ospedale Maggiore
Telefono 02-6435429

Domenica	29 Settembre Ore 16.00	V Domenica dopo il martirio di san Giovanni Festa di apertura del nuovo anno di Oratorio con giochi, canti merenda insieme per tutta la famiglia
Mercoledì	2 Ottobre	Sono ripresi alle ore 21.00 di ogni mercoledì gli incontri del Gruppo di Preghiera Popolo della Lode. (si svolgono nella Cappella alla quale si accede dal cancello di Largo Rapallo 5)
Giovedì	3 Ottobre	Inizia il Catechismo (dalle 17.00 alle 18.00) Riprende al termine della messa della s.Messa delle 18.00 fino alle 19.30 l'Adorazione Eucaristica
Domenica	6 Ottobre Ore 10.30	VI Domenica dopo il martirio di san Giovanni Istituzione della domenica della Carità di san Carlo Santa Messa con il Mandato Catechistico per tutti i bambini del catechismo, i loro genitori e i catechisti

E INOLTRE:

Dal 21 al 29 settembre dalle 9.30 alle 20.00, piazza Duomo, lato Rinascente

MOSTRA FOTOGRAFICA COMPAGNI DI BANCO, da 30 anni in viaggio

Banco Alimentare festeggia 30 anni di vita con una grande mostra fotografica. Ritratti in bianco e nero, ritratti di una lunga storia di uomini e di incontri, di sofferenza e speranze ritrovate. I visitatori potranno compiere un viaggio attraverso i ritratti del fotografo Enrico Genovesi e contemporaneamente ascoltare le testimonianze di volontari, di persone che beneficiano del lavoro del Banco Alimentare, che verranno trasmesse in audio diffusione.



Parrocchia San Carlo alla Ca' Granda

Parroco: don Jacques du Plouy, fscb — Vice Parroco: don Andrea Aversa, fscb

Messe feriali: dal lunedì al venerdì alle ore 18.00; sabato alle ore 8.30 e 18.00 (prefestiva)

Messe festive (domeniche e giorni festivi): alle ore 8.30, 10.30 e 19.00

Ufficio: lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 10.00 alle 12.00

Largo Rapallo, 5 / Via Val Daone – 20162 Milano – Telefono: 02 6430576

sancarloallacagranda@gmail.com—sancarloallacagranda.it— facebook/sancarloallacagranda

La Parrocchia vive di carità. Puoi accreditare un tuo contributo sul conto intestato alla parrocchia presso il Credito Valtellinese codice IBAN IT760052160163100000000736

il SanCarlino

Parrocchia S. CARLO ALLA CA' GRANDA – Milano

Anno XXIII 29 Settembre—6 Ottobre 2019 Foglio di informazione parrocchiale N. 27



OTTOBRE 2019
MESE
MISSIONARIO
STRAORDINARIO
E MESE
DEDICATO
ALLA MADONNA
DEL ROSARIO

Cari amici,
Papa Francesco ci invita durante il mese di ottobre a vivere l'esperienza della missione. Il primo gesto missionario è pregare perché ogni uomo possa incontrare la Verità: Cristo Salvatore. Il secondo è annunciare al mondo questo incontro che cambia la vita rendendola bella e libera! Terzo, le opere che confermano la gratuità di quest'annuncio. Papa Benedetto nella sua enciclica *Caritas in veritate* scriveva: «Dalla carità di Dio tutto proviene, per essa tutto prende forma, ad essa tutto tende...La carità è il dono più grande che Dio abbia dato agli uomini, è sua promessa e nostra speranza»
E questa carità sterminata di Dio nei nostri confronti ci rende a nostra volta soggetti di carità, di missione per facilitare il cammino della vita dell'altro, per aiutarlo a non sentirsi solo nella fatica. Per aiutarci a vivere questa gratuità vi propongo, **ogni prima domenica del mese**, di portare davanti all'altare degli alimenti (pasta, riso, olio, tonno, legumi, latte, passato...) per le famiglie più bisognose della nostra comunità.
Di cuore grazie e santo mese missionario sostenuti da Maria!
Buona domenica,
don Jacques

PREGHIERA DELLA MISSIONE

Signore Gesù!
Eccoci pronti a partire per annunciare ancora una volta il tuo vangelo al mondo, nel quale la tua arcana, ma amorosa provvidenza ci ha posti a vivere!
Signore, prega, come hai promesso, il Padre, affinché per mezzo tuo ci mandi lo Spirito Santo, lo Spirito di verità e forza, lo Spirito di consolazione, che renda aperta, buona ed efficace, la nostra testimonianza.
Sii con noi Signore, per renderci tutti uno in te e idonei, per tua virtù, a trasmettere al mondo la tua pace e la tua salvezza.

Amen.

(san Paolo VI)



Oggi domenica 29 settembre ore 16.00
Grande Festa di apertura dell'Oratorio

Lo slogan di quest'anno è **ORA CORRI!**

Si cercano ancora "docenti" per il Doposcuola. Fatevi avanti!



La mostra "Il cielo vive dentro di me",

presentata a Rimini durante lo scorso Meeting di Comunione e Liberazione, documenta il percorso che Etty Hillesum, giovane ebrea olandese, fa dentro le difficili condizioni dell'occupazione nazista e che la porta a scoprire la verità di se stessa, la bellezza di vivere fino a riconoscere la presenza di Dio a cui dire Tu e quella degli altri come compagni di cammino dentro la vita. In Etty tutto porta dentro una positività ultima, tanto che lei non riesce nemmeno a odiare i suoi persecutori. Tanti elementi della vicenda di Etty, in qualche modo, mostrano *ante litteram* tratti del mondo di oggi. È ebrea, ma non è particolarmente legata alla religione, cresce e vive in un mondo secolarizzato. Proprio dove sembra che non possa accadere niente di eccezionale, ecco che apparentemente dal nulla si apre una nuova prospettiva nella vita di una ventisettenne. L'incontro con Julius Spier, psicochirologo allievo di Jung, che segna fin dall'inizio la stesura dei *Diari*, rappresenta il punto decisivo. Nella sua relazione con Spier, si sviluppa per lei la scoperta di se stessa e, dentro di sé, di Dio. Etty comincia a guardarsi dentro. A scoprire i suoi sentimenti, i suoi desideri, le sue insicurezze, con attenzione critica e tenerezza. Scoprendo se stessa comincia a guardare con curiosità, con il barlume di una possibile affinità, tutto ciò che le accade. In questa



dinamica Etty si impatta letteralmente con Dio. Un rapporto che lei stessa descrive: «Un pozzo molto profondo è dentro di me. E Dio c'è in quel pozzo. Talvolta mi riesce di raggiungerlo, più spesso pietra e sabbia lo coprono: allora Dio è sepolto. Bisogna di nuovo che lo dissotterri». Dissotterrare Dio. Perfino nelle condizioni che faranno perdere la fede a tanti del "suo" popolo ebraico, che lei sceglierà di seguire volontariamente finendo ad Auschwitz quando avrebbe potuto salvarsi: tutto avviene nella vita, in ogni circostanza. Fino all'affermazione costante «che la vita è bella», perfino davanti ai carnefici che non è in grado di odiare. Il punto chiave della sua vicenda è il suo costante guardare la vita con la fiducia fondamentale che finalmente le è stata donata, cercando tra le pieghe di tutto e di tutti il Dio scoperto da poco. Lei dice: «non sono i fatti a contare nella vita, conta solo ciò che grazie ai fatti si diventa». Non è intimismo: in Etty

c'è la coscienza di essere parte della costruzione della storia, anche nella prigionia. Sa che la sua nuova consapevolezza insieme a quella di altri sarà la base su cui si potrà costruire la storia di nuovo.

«L'unico modo che abbiamo di preparare questi tempi nuovi è di prepararli fin d'ora in noi stessi».

Intorno a lei si crea una piccola comunità. Sia prima con i suoi compagni di vita con cui abita e studia, sia anche nel giro di amici di Spier, sia poi nel campo di concentramento di Westerbork, in Olanda, dove qualcuno inizia a vedere che intorno a lei sta nascendo una nuova socialità. Etty è un fiore sbocciato nel deserto. È, in un certo senso, una falla nelle teorie "progressiste" che affermavano che la religione, con il progresso tecnico-scientifico e culturale, sarebbe sparita. Invece studiosi come Ulrich Beck segnalano Etty come un fatto che contraddice queste teorie: il rapporto dell'uomo con Dio è vivo nel mondo moderno, è un fenomeno sociologicamente documentabile. La libertà religiosa si esprime anche attraverso la testimonianza di tanti popoli e persone che vivono la fede come fonte di pace.

E questa è, ancora oggi, la vita di Etty. Infatti ha tanti fans in giro per il mondo. Un po' trasversale, come Tolkien. Certe personalità ci fanno sentire capiti. Guardati e nominati.

Don Josè Claveria,
curatore della mostra

Cristoforo Colombo

Vi sono varie teorie circa il luogo di nascita di Colombo. A quella più nota e peraltro più probabile che vuole Genova come città natale del navigatore, si contrappongono in Italia altri sette comuni e fuori dall'Italia la Spagna, il Portogallo e persino la Polonia.

Curioso è che lo scrittore portoghese Barreto Mascarenhas sostiene in un suo libro che Colombo fu una spia portoghese ingaggiata per tenere gli spagnoli lontani dalle lucrose rotte africane che portavano all'Asia e che il suo vero nome viene era Salvador Fernandes Zarco, figlio di Fernando duca di Beja e nipote materno di João Gonçalves Zarco...

Allora da dove deriva il nome di CRISTOFORO COLOMBO? Cerchiamo di capire queste parole:

Cristoforo Colombo *Columba Christum ferens*

Non difficile la traduzione: "la colomba che porta Cristo" Grande navigatore! Quanto ci hai fatto capire anche solo decifrando il tuo nome! Anche il Signore, allora, ha navigato per mezzo tuo. Non ho parole!

(pillola culturale di Ivano)

Lettura gratuita in via Padre Luigi Monti

Fuori dal negozio Zero per Cento, bottega solidale di cui abbiamo scritto nel settembre 2017, troviamo un "angolo dei libri" (un altro BookCrossing di distribuzione gratuita di libri oltre a quello dell'Isola segnalato a ottobre 2018) dove "se apri un libro e lo leggi diventa un mondo", come scriveva lo scrittore Leonardo Sciascia. Tutto gratuito e simpatico per chi ama conoscere sempre più! Inoltre, le simpatiche saracinesche dipinte nascondono un negozio da scoprire!

(Beatrice Corà, da Zona Nove di settembre)



La Parrocchia necessita di volontari per svolgere attività di segreteria parrocchiale **dalle 9.30 alle 12.00** dei giorni di **lunedì, martedì, giovedì e venerdì.**

Le persone disponibili per questo servizio (un solo giorno alla settimana!) si presentino direttamente al parroco. Grazie!

IL TEMPO ARRIVA

Il tempo non passa il tempo arriva. Al di là dell'apparenza voglio guardarti novità e mistero è il tempo che arriva E arriva da me Come vita da vivere Così come arriva Goccia dopo goccia O lampo nella notte Ristagno e deserto o impeto e fuoco Come tu per me Sconosciuto e familiare Al di là dell'apparenza C'è il tempo per me non voglio il ricordo rivoglio lo stupore La bellezza dopo la salita la vertigine e la visione La lotta e la ferita L'attesa e il conforto Il tempo arriva E arriva da me Al di là dell'apparenza Di un vuoto un'assenza Sei arrivato nel tempo A rivelarmi chi sono ti ho visto e ti attendo Nel tempo che arriva Arrivi per me.

Maria C.